

RAZZA CAPRINA CIOCIARA GRIGIA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Ciociara Grigia è autoctona dei Monti Ausoni ed Aurunci, da sempre utilizzata in transumanza tra le province di Frosinone e Roma, ma anche nelle regioni Campania e Abruzzo. Si segnalano due aree prevalenti: 1) l'area che coinvolge l'intera Val Comino (dai Monti della Meta ad Atina) fino alle piane e colli di S. Vittore e Cassino; 2) la dorsale frusinate e romana dei Monti Lepini, Ausoni ed Aurunci da Colleferro al Garigliano. Vi è inoltre una zona residuale sui Monti Prenestini con piccoli nuclei nei comuni di Castel S. Pietro Romano e Capranica Prenestina. La diffusione della razza su un ampio territorio e l'allevamento nomade hanno favorito una grande variabilità fenotipica, con numerose ed evidenti variazioni della pigmentazione del mantello e dalla presenza o meno di corna.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: media.

Testa: generalmente grande, lunga, a volte con profilo solo leggermente camuso. Guance piatte, mai allargate nella zona mandibolare. Generalmente coperta da peluria corta, ma può essere presente un pronunciato ciuffetto frontale. Sempre presente la barbetta che si presenta molto pronunciata nei maschi. Sia nelle femmine che nei maschi sono presenti soggetti acorni o provvisti di grandi corna divergenti e relativamente appiattite lateralmente. Le orecchie sono generalmente grandi, larghe e pendenti o semi-pendenti ma non è trascurabile la presenza di orecchie più piccole e portate orizzontali.

Collo: lungo e molto largo nei maschi e non sempre provvisto di tette.

Tronco: medio-lungo con torace ed addome sempre molto sviluppati ed ampia groppa spiovente.

Apparato mammario: mediamente sviluppato ben proiettato rispetto alla groppa. Conformazione variabile da bifido a ipogloboso. Il tipo semibifido e ipogloboso sono le tipologie più diffuse a cui si accompagnano frequentemente capezzoli di media dimensione.

Arti: robusti con larghi unghia neri fortemente distinti dalla circonferenza dello stinco e ben adeguati al pascolo brado in ambienti orografici accidentati.

Mantello: grigio argenteo può essere sia chiaro che scuro, uniforme su tutto il corpo compresi gli arti e la testa. Nei soggetti giovani può persistere per due, tre anni anche un mantello marrone focato che man mano viene sostituito con il mantello grigio ed in tal caso gli allevatori chiamano tali soggetti "capre carducce": Lunghezza del pelo variabile dai 5 ad oltre 15 cm.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dalla riproduzione in Libro:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione (prognatismo),
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo,
- portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	Adulti	
	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	80	70
Peso (kg)	75-85	45-55

Fertilità: (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle capre partorite ed il numero delle capre avviate alla monta) supera il 90%.

Prolificità: (intesa come rapporto percentuale tra i capretti nati ed il numero delle capre partorite) pari al 70%, non sono rari i parti trigemini.

L'età media al primo parto è compresa tra i 18 ed i 24 mesi ma non sono rare quelle che partoriscono a 12 mesi. L'età riproduttiva arriva facilmente fino al 10-11° parto, ma la gran parte delle capre viene mantenuta in allevamento fino a 5-7 ° parto. Non si osserva ermafroditismo nelle nascite derivate da entrambi soggetti acorni.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Ciociara grigia è a preminente attitudine latte, ma fornisce buone produzioni di carne.

La qualità del latte è ottima ed è destinato alla produzione di formaggi tipici come la *Marzolina*, il formaggio di capra e la ricotta secca. In merito alla carne, il capretto utilizzato per la produzione del *Caprettone ferragostano*.